

16 maggio 2023 13:05

Usa. Cannabis legale riduce consumi tabacco

di [Redazione](#)

Mentre alcuni esperti di salute pubblica hanno espresso il timore che la legalizzazione della marijuana possa alimentare un aumento dell'uso dei prodotti del tabacco, un nuovo studio conclude invece che le riforme della cannabis a livello statale (Usa) sono per lo più associate a "piccoli, occasionalmente significativi cali a lungo termine del consumo di tabacco".

I ricercatori hanno trovato "prove coerenti" che l'adozione delle leggi statali sulla marijuana ricreativa (RML) ha portato a un leggero aumento del consumo di cannabis tra i maggiorenni - tra circa due e quattro punti percentuali, a seconda della fonte dei dati - ma il tabacco non ha seguito quella tendenza.

Se l'apparente effetto di sostituzione delle sigarette alla marijuana grazie alla legalizzazione fosse esteso a livello nazionale, potrebbe comportare risparmi sui costi sanitari per un valore di oltre \$ 10 miliardi all'anno, ha concluso lo studio.

"Troviamo scarso supporto empirico per l'ipotesi che le LRM aumentino il consumo netto di tabacco, misurato su un'ampia gamma di prodotti del tabacco combustibili e [sigarette elettroniche]", hanno scritto. "Piuttosto, la preponderanza delle prove indica piccoli, occasionalmente significativi cali a lungo termine nel consumo di tabacco da parte degli adulti".

Gli autori delle università di Bentley, San Diego State e Georgia State hanno pubblicato i risultati sul Journal of Health Economics il mese scorso, definendo il rapporto "il primo a esaminare in modo completo l'impatto della legalizzazione della marijuana ricreativa sull'uso del tabacco". Lo studio si basa sui dati federali del Population Assessment of Tobacco and Health (PATH) e del National Survey on Drug Use and Health (NSDUH).

In un momento di crescente sostegno pubblico alla legalizzazione della cannabis, scrivono i ricercatori, "gli esperti di salute pubblica hanno adottato un approccio più cauto, sollecitando ulteriori ricerche per valutare i benefici per la salute e i costi dell'uso di marijuana, nonché per comprendere le conseguenze potenzialmente indesiderate su altri comportamenti salutari". Alcuni hanno espresso il timore che la riforma possa portare alla "rinormalizzazione" del fumo, invertendo potenzialmente quasi mezzo secolo di declino del consumo di sigarette.

I tassi di fumo di sigaretta sono diminuiti drasticamente dal primo rapporto del Surgeon General nel 1964, con tassi tra i maschi adulti che sono scesi dal 55% al 16% e tassi di fumo femminile in calo dal 35% al 12%. "Mentre le cause di questi declini sono oggetto di molti dibattiti", riconosce lo studio, "la maggior parte degli esperti di sanità pubblica cerca di preservare i guadagni di salute".

Gli autori del nuovo [studio](#) riconoscono che la loro analisi dei dati NSDUH mostra che la legalizzazione ha "un calo (in gran parte) statisticamente insignificante da 0,5 a 0,7 punti percentuali nell'uso del tabacco", che include

sigarette, tabacco da pipa, tabacco senza fumo e sigari. "Tuttavia, questo effetto nullo maschera i piccoli effetti del tabacco ritardati delle LRM. Tre o più anni dopo l'adozione di un RML, troviamo che il consumo di tabacco da parte degli adulti diminuisce di circa 1,4-2,7 punti percentuali.

Guardando in particolare al consumo di sigarette, continuano: "Ancora una volta, mentre l'effetto complessivo del trattamento è relativamente piccolo... tre o più anni dopo l'entrata in vigore della RML, troviamo prove di un calo statisticamente significativo da 1,1 a 1,3 punti percentuali nel consumo di sigarette tra gli adulti".

Per verificare, lo studio ha anche analizzato gli stati che hanno legalizzato la cannabis prima di altri. "I risultati", afferma, "forniscono un certo supporto all'ipotesi che l'uso del tabacco sia diminuito in molti dei primi stati che l'hanno adottata, in particolare in Colorado e Washington, che sono anche gli stati che hanno visto i maggiori aumenti nell'uso di marijuana dopo l'emanazione dell'RML."

Le ricerche hanno affermato che la riduzione del consumo di tabacco negli stati legali è "principalmente concentrata tra gli uomini e per le LMR che sono accompagnate da dispensari ricreativi aperti", risultati che secondo loro sono "coerenti con l'ipotesi che la marijuana ricreativa e il tabacco possano essere sostituiti di alcuni adulti".

Il documento rileva che i potenziali risparmi sui costi sanitari derivanti dalla sostituzione delle sigarette con la cannabis "potrebbero essere sostanziali".

"[O] le nostre stime suggeriscono una riduzione della prevalenza del fumo di ben 5,1 milioni, che si traduce in risparmi sui costi sanitari legati al tabacco di circa \$ 10,2 miliardi all'anno", conclude.

Poiché la maggior parte degli stati con cannabis legale ha approvato per la prima volta le leggi sulla marijuana medica (MML), lo studio osserva che è possibile che "gli effetti RML potrebbero essere confusi con gli effetti a lungo termine delle MML", specialmente alla luce dei ritardi che gli stati spesso vedono tra la legalizzazione della cannabis medica marijuana e l'inizio delle vendite legali.

Le analisi dei dati PATH, nel frattempo, hanno prodotto conclusioni simili. "Coerentemente con il NSDUH, non troviamo alcuna prova che l'adozione di RML abbia aumentato significativamente l'uso di tabacco combustibile o sigaretta elettronica nel mese precedente", scrivono gli autori. "Mentre gli effetti ritardati stimati sono positivi nella maggior parte dei casi per l'uso di sigarette, sigari e tutti i prodotti del tabacco combustibili, gli effetti sono uniformemente inferiori a un punto percentuale, spesso inferiori a 0,5 punti percentuali, e non statisticamente distinguibili da zero a livelli convenzionali."

Inoltre, lo studio non ha rilevato "nessuna prova che l'adozione di RML aumenti significativamente l'inizio dei prodotti del tabacco tra i non consumatori di base o riduca la cessazione tra i consumatori di tabacco di base".

Tuttavia, la legalizzazione è stata associata a un aumento da 1,2 a 1,3 punti percentuali nell'uso congiunto di tabacco e marijuana, che secondo i ricercatori è stato attribuito principalmente a "l'iniziazione alla marijuana tra la sottopopolazione di individui che già usavano tabacco prima del cambiamento di politica".

Secondo un sondaggio Gallup pubblicato lo scorso anno, ora [più americani fumano marijuana che sigarette](#). Un sondaggio della Monmouth University di ottobre, nel frattempo, ha rilevato che la maggior parte degli americani ritiene che [l'alcol e il tabacco siano più pericolosi della cannabis](#).

E uno studio finanziato a livello federale pubblicato all'inizio di quest'anno ha scoperto che il CBD [potrebbe aiutare a ridurre il desiderio di nicotina e aiutare le persone a smettere](#).

(Ben Adlin su Marijuana Moment del 15/05/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)